

Comitato dora spina tre

Ai Gruppi consiliari
Alla Commissione Ambiente
del Consiglio comunale della Città di Torino

Torino, 16 giugno 2019

oggetto: Parco Dora – bonifiche e lotto Valdocco Nord

Riteniamo utile informare i Gruppi politici presenti in Consiglio comunali di alcune questioni riguardanti il Parco Dora di Torino.

1) Lotto Valdocco Nord del Parco Dora

Recepiamo dagli organi di informazione che il 12 giugno è stato finalmente annunciato dall'Amministrazione comunale l'atteso inizio della realizzazione del lotto Valdocco Nord del Parco.

Ai cittadini non sono note, per lo meno non sono facilmente reperibili, le motivazioni del rinvio dei lavori (che erano scadenzati inizialmente ad inizio 2019) e soprattutto i dettagli del progetto esecutivo del lotto, che avrebbero dovuto essere oggetto di un'illustrazione in specifica assemblea nel quartiere, adeguatamente pubblicizzata, anche per raccogliere le opinioni delle persone.

Rileviamo che il movimento terra che sta già avvenendo riguarda anche il terreno trasferito anni fa in loco (di fronte alla rotonda di corso Mortara/via Livorno) dalla valletta del lotto Michelin del Parco. A questo terreno, utilizzato come "cavia", fu applicata la tecnica di phytoremediation che risultò nello specifico "poco efficace". In particolare risulterebbe sia stata **inefficace per il Cromo esavalente**, potenzialmente cancerogeno se inalato, seppur rilevato in quei terreni con valori (di poco) inferiori a quelli (150 mg/Kg) ad uso residenziale ma comunque certamente non indifferenti.

La relazione finale della phytoremediation è visibile (come Documento 2)
in calce a questa pagina:

<http://www.comune.torino.it/ambiente/news/monitoraggi-ambientali-spina-3.shtml>.

Nella stessa pagina "si informa che è in corso da parte del Servizio Grandi Opere del Verde la redazione del progetto per la gestione del cumulo di terreno già oggetto della sperimentazione".

Ci chiediamo quindi se questo stesso terreno (dove appunto sembrerebbero permanere alti valori di cromo VI) sarà anch'esso utilizzato per la "collinetta / belvedere" prevista nel lotto del Parco lungo corso Principe Oddone, con le modalità (copertura con "telo di tessuto-non tessuto") illustrate nel servizio del TG3 delle 19.30 di quel giorno.

Segnaliamo inoltre che da tempo, il nostro Comitato richiede che nella piantumazione di nuovi alberi nel Parco si realizzi anche un piccolo bosco. **Una piccola area di alberi già sviluppati, disposti in modo non regolare**, che contribuiscano al panorama ed anche allo stanziamento di avifauna in città.

Questa proposta dei cittadini era stata raccolta tra i cittadini nel 2014 attraverso un concorso di idee indetto dal nostro Comitato, riproposta il 19 dicembre 2018 e reiterata il 19 aprile 2019 al Settore Verde Pubblico della Città ma non ha mai ricevuto risposta. Ed oggi ha ancora maggior valore in considerazione dei previsti 300 nuovi alberi che saranno piantati nel lotto da realizzare.

Riteniamo necessario:

- che siano trovate le forme adatte per presentare ai cittadini il progetto del lotto Valdocco Nord del Parco, lungamente atteso
- che l'Amministrazione garantisca le risposte ai cittadini, singoli o organizzati, che hanno a cuore l'ambiente attorno a loro.

2) Bonifiche

L'argomento è stato alcune volte all'ordine del giorno del Consiglio comunale e, in ultimo, era stato discusso nella seduta del giorno 8 ottobre 2018 a seguito dell'interpellanza 2018-03810 e della relativa risposta dell'Assessore all'Ambiente. In tale risposta si presentava la necessità di una variante della già prevista "fase due" delle bonifiche e un approfondimento di caratterizzazione del sito alla ricerca delle sorgenti di cromo esavalente.

Sul sito del Comune, nella sezione Informa ambiente è presente il più recente aggiornamento dati, pubblicato il 24 gennaio 2019:

http://www.comune.torino.it/ambiente/bm~doc/l18-11-45-trasmissione-risultati-ott-2018_pag_6-8.pdf

Si riscontrano ancora in falda (sotto il lotto Vitali del Parco) a una ventina di anni dall'inizio del procedimento di bonifica, valori di metalli pesanti, e in particolare di cromo esavalente, attorno ai 200 microgrammi al litro. Valori superiori di 40 volte i limiti di legge e poco meno della metà di quanto rilevato inizialmente.

La conferenza dei servizi del 28 marzo scorso ha affrontato l'argomento.

La vicenda ancor oggi presenta un'alta presenza di Cromo esavalente in falda, la necessità di una nuova ricerca della sorgente contaminante, l'opportunità, secondo il nostro parere, di una valutazione dell'efficacia delle attività fatte e previste e dell'eventuale possibilità di applicare un altro metodo d'intervento che garantisca i risultati richiesti dalla legge.

Poiché nella citata seduta dell'otto ottobre 2018 del Consiglio comunale era stata verbalizzata la necessità della Commissione competente di seguire l'evolversi dell'argomento, riteniamo quindi utile che esso torni all'esame del Consiglio attraverso la convocazione della sua Commissione Ambiente.

Ringraziamo per l'interesse che manifesterete all'argomento, che riguarda la salute dei cittadini.

COMITATO DORA SPINA TRE

comitatodoraspina3@tiscali.it

www.comitatodoraspina3.it